

REGIONE UMBRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 novembre 2021)

	UMBRIA	ITALIA	% UMBRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.423	185.633	0,8%
<i>di cui con esito mortale</i>	10	797	1,3%

Genere	PERUGIA	TERNI	UMBRIA	%
Donne	687	220	907	63,7%
Uomini	391	125	516	36,3%
Classe di età				
fino a 34 anni	186	67	253	17,8%
da 35 a 49 anni	381	99	480	33,7%
da 50 a 64 anni	478	168	646	45,4%
oltre i 64 anni	33	11	44	3,1%
Totale	1.078	345	1.423	100,0%
incidenza sul totale	75,8%	24,2%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,3%	0,9%	1,2%	

di cui con esito mortale	8	2	10
--------------------------	---	---	----

Nota: i dati al 30 novembre aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 17 casi (+1,2%, di poco inferiore all'incremento nazionale pari al +1,4%) di cui 6 avvenuti a novembre, 3 a ottobre, 4 ad agosto e i restanti nei mesi precedenti, con una prevalenza di casi nella provincia di Perugia.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 1.423 denunce pervenute da inizio pandemia per il 62,9% afferiscono al 2020 e per il 37,1% ai primi undici mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, circa la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente con numeri contenuti nei mesi estivi e successivi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 1 caso rispetto alla precedente rilevazione**, risalente a febbraio 2021; dei 10 decessi complessivi da inizio pandemia, 5 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'87% sono infermieri, il 5% fisioterapisti, il 3% tecnici di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici, il 50% è composto da internisti, chirurghi, cardiologi, radiologi e generici;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, la maggior parte sono operatori socioassistenziali;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, soprattutto postini-portalettere;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari sanitari-portantini con alcuni casi tra i bidelli;

- tra i conduttori di veicoli a motore, prevalentemente conducenti di ambulanze;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, soprattutto postali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, i pulitori di locali e di uffici;
- tra gli insegnanti di scuola primaria e pre-primaria, prevalgono quelli della scuola elementare;
- tra gli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione, baristi e cuochi.

L'attività economica

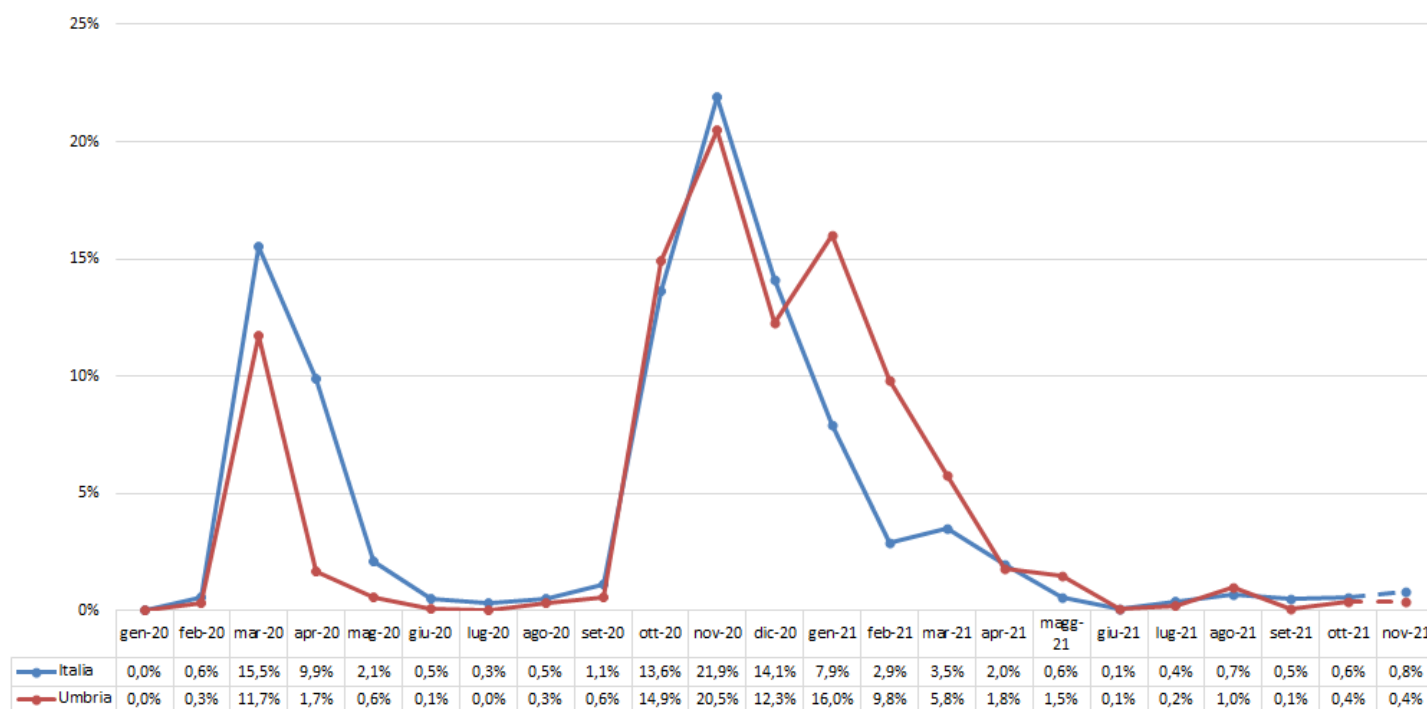
- la gestione Industria e servizi registra il 95,2% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,4%) e l'Agricoltura (0,4%);
- il 57,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 15,9% delle denunce, coinvolgendo soprattutto gli addetti dei servizi postali e di corriere;
- nelle "Attività manifatturiere" (5,8% dei casi) spiccano anche i lavoratori della fabbricazione di articoli in pelle (focolaio ad ottobre 2020 in una pelletteria);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,7%) e nelle "Altre attività di servizi" (3,0%) variegata figure professionali, alcune collegate alla cura della persona e alle pulizie;
- il "Commercio" conta per il 3,2% (per la metà addetti alle vendite);
- le "Costruzioni" incidono per il 2,7%.

I decessi, dei 10 complessivi, 7 hanno coinvolto lavoratori della gestione Industria e servizi, 1 dell'Agricoltura e 2 del conto Stato.

REGIONE UMBRIA

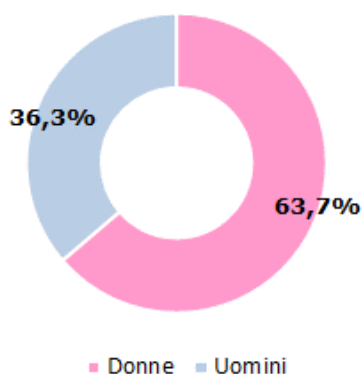
(Denunce in complesso: 1.423, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 novembre 2021)

Mese evento

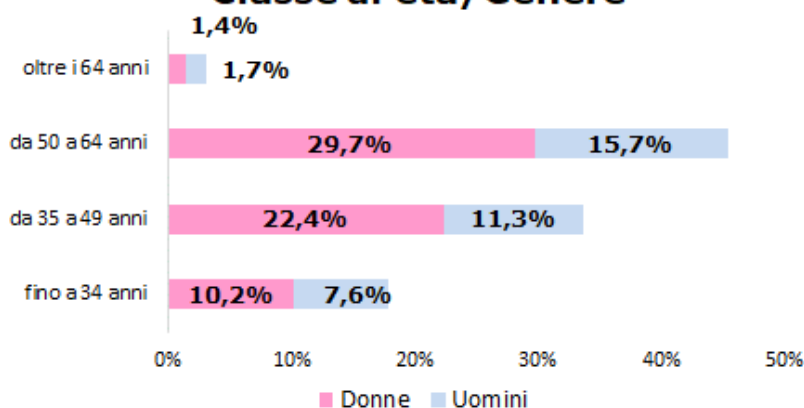


Nota: il valore di novembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

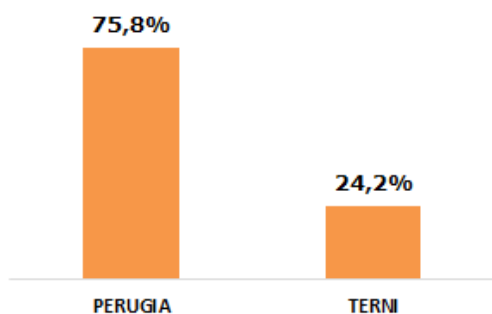
Genere



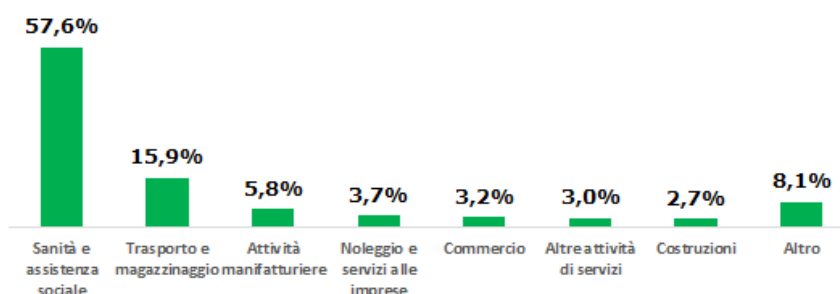
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

